



**XXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO**

<p><b>DOM 4 SETTEMBRE 2016 XXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p>7.00 † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † RAMPIN ANTONIO, FAM. MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA ed ANTONIETTA</p> <p>9.00 † FASOLATO FRANCO † SCANTAMBURLO AMEDEO, NARCISA e SAVINO</p> <p>10.30 † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † DE RIVA GIOVANNA e LUCIA</p> <p>18.00 <i>pro populo</i> † BRAGATO GIOVANNI e GIUDITTA † GONELLA GIANNA</p>	
	<p><b>GIARE /DOGALETTO</b></p> <p>SANTE MESSE SOSPESE</p>	
<p><b>LUN 5</b></p>	<p>8.00 LEGATO † DEF. FAMIGLIA BALDAN</p>	
<p><b>MAR 6</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p><b>MER 7</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p><b>GIO 8 Natività Beata Vergine Maria</b></p>	<p>8.00 † BARBERINI AMEDEO</p>	
<p><b>VEN 9</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p><b>SAB 10</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>16.00 <b>MATRIMONIO DI: CAPOCCIA LUCA CORRO' ANNA</b></p> <p>18.30 <b>25° MATRIMONIO DI: CANDIANI LUCA e LIVIERI SABRINA</b> † COSMA ANTONIA</p>	<p>20.30 <b>a Borbiago, incontro catechisti</b></p>
	<p><b>PORTO</b></p> <p>SANTA MESSA SOSPESA</p>	
<p><b>DOM 11 SETTEMBRE 2016 XXIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † DITTADI GIOVANNI e REGINA</p> <p>10.30 † CONTIN ANGELO e LUIGIA</p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	<p><b>GIORNATA CATECHISTICA con il PATRIARCA a ZELARINO</b></p>
	<p><b>GIARE /DOGALETTO</b></p> <p>SANTE MESSE SOSPESE</p>	

**PRIMA LETTURA Sap 9,13-18**

**Dal libro della Sapienza**

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

*Parola di Dio* **Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE SAL 16**

**Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte. **R/**

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca. **R/**

Insegnaci a contare i nostri giorni E acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! **R/**

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. **R/**

**SECONDA LETTURA Fm 9b,10.12**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filèmon**

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo

Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

*Parola di Dio* **Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti. **Alleluia**

**VANGELO Lc 14,25-33**

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**  
**A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

*Parola del Signore* **Lode a te, o Cristo**

## DOVE FISSARE LO SGUARDO?



**Chi non rinuncia a tutti i suoi beni non può essere mio discepolo**

Credete che questo Vangelo parli della rinuncia? Ebbene per prima cosa ci chiede esattamente il contrario: ci chiede di NON rinunciare mai a una determinata cosa, altrimenti non entriamo in Paradiso. Anzi è l'unica cosa che ci permette di entrare: se vi rinunciamo siamo fritti. Volete sapere qual è? E' la croce. "Chi non prende la propria croce e non viene dietro a me..."

### Perché tutti cercano la felicità?

Quindi appurato che a questa non bisogna mai rinunciare, ce ne sono invece tante altre a cui bisogna rinunciare eccome, se vogliamo seguire Gesù Cristo. E se c'è una parola che la società moderna ha... rinunciato ad usare è proprio la rinuncia. Quale spot pubblicitario annuncia: "rinuncia a questo o quel prodotto e sarai felice?" Vi sfido a trovarlo. Ebbene provo io a far la contro-pubblicità dicendovi "Volete essere felici, rinunciate!" A cosa? Ma è chiaro: a ciò che vi rende infelici. Vi siete mai chiesti perché tutti cercano la felicità? Ma è lampante: perché non ce l'hanno. Allora bisogna intendersi su ciò che rende infelici e ciò che fa felici. La mentalità dominante ci propina come fonte di massima felicità tutto ciò che provoca massima infelicità, cioè concedersi tutto, soddisfare i propri capricci, godersi la vita. E che vita è questa? Sarebbe "bella vita"? Vediamo nell'esperienza di tanti santi e convertiti che il momento più bello è stato proprio quello in cui hanno abbandonato la cosiddetta "bella vita", per scegliere la via stretta della rinuncia e seguire i comandamenti del Signore. Allora sì che hanno pianto di gioia e hanno finalmente trovato la felicità. Quindi la rinuncia è una via alla felicità: chi l'avrebbe mai

detto?

### Ma non potevano mangiare altri frutti?

Del resto la stessa storia dell'umanità è iniziata con un invito alla rinuncia: "Non mangiare del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino". Io mi sono sempre chiesta: ma Adamo ed Eva non potevano mangiare di tutti gli altri frutti e lasciar stare quello proibito? Ma proprio quello dovevano andare a pigliare, mentre ne avevano una quantità di altri a disposizione? Così, non rinunciando a quello, si sono e ci hanno cacciato in un mare di guai che non finisce più. Più inguaiati di così, non si può: abbiamo un sacco di fragilità: fisiche, morali, psicologiche e di ogni colore. E pensare che loro, allora, non avevano niente di tutto ciò e per di più, avevano quel solo comandamento di non mangiare quel frutto, da osservare, non ce n'erano altri. Sapete quale è lo sbaglio che hanno fatto e che facciamo tutti noi al loro seguito? Quello di fissarci sulle cose a cui dobbiamo rinunciare e non su Colui che incontreremo. "Chi non viene dietro a ME...". Fissiamoci su quel "ME".

### Perché rimanere fissati sulle rinunce?

Pensate: quando un fidanzato ha l'appuntamento alle otto con la fidanzata, pensa prima di tutto a colei che ama e che è felicissimo di incontrare; non pensa anzitutto che a quell'ora ci sarebbe la partita, il cinema, il bar con gli amici e vi deve rinunciare. L'idea non lo sfiora nemmeno. Ecco, se Adamo ed Eva si fossero fissati su Dio e non sul frutto, non saremmo qui ora a pagarne ancora le conseguenze. Ma, per carità, non continuiamo a ripetere lo stesso sbaglio: fissiamoci sulla bellezza dell'incontro col Signore e distogliamo lo sguardo dalle rinunce. Così avanziamo spediti, anzi ci spunteranno addirittura le ali e il cammino non sarà più faticoso. Anzi, senza tutte quelle zavorre che facciamo una gran fatica ad abbandonare, saremo molto più leggeri e il cammino sarà molto più gradevole. Perché facciamo spesso anche lo sbaglio di pensare che è il cammino della sequela che è duro, mentre invece sono i pesi che ci teniamo stretti e a cui non siamo capaci di rinunciare che rendono duro il cammino. Fissiamo il volto del Signore e non vedremo più le rinunce.

### DOMENICA 4: SANTA ROSALIA

Auguri di buon onomastico a suor Rosalia da parte di tutta la comunità parrocchiale.

## RIPRESA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

Trascorso il periodo di vacanza e di riposo, non comincia solo l'anno scolastico con la scuola a vari livelli, ma anche la vita della Comunità cristiana. Che cosa ci aspetta:

### Giornata di formazione per catechisti

- sabato 10 settembre a Borbiago dalle 20.30 alle 22.15.
- domenica 11 settembre alla Gazzera c/o i Salesiani dalle 09.00 alle 17.00 con il Patriarca; ore 17.00 S.Messa presieduta dal patriarca

### Mandato

- sabato 1° ottobre, dalle 15.30 alle 17.00 Basilica di San Marco a Venezia, mandato agli

Evangelizzatori e ai Catechisti.

### Domenica 2 ottobre

- durante la S.Messa delle 9.00 mandato dei Catechisti e Animatori dei Gruppi di Ascolto con la presenza di tutti i ragazzi e genitori;
- ore 14.00 partenza -a piedi- per il Pellegrinaggio a Borbiago: "UNA COMUNITA' IN CAMMINO"; passaggio della Porta Santa; preghiera nel Santuario; piccolo buffè e ritorno.
- ore 19.00 cena comunitaria. **Dare l'adesione entro il 26 settembre.**

## CHIESA DI VENEZIA VICINA ALLE POPOLAZIONI DEL CENTRO ITALIA COLPITE DAL TERREMOTO



La Chiesa di Venezia, nel partecipare al dolore delle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia, intende esprimere la propria vicinanza cristiana con la preghiera, la carità e la solidarietà: in tutte le chiese del Patriarcato domenica 18 settembre 2016, in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale, pregheremo affidando i defunti alla Misericordia del Signore e i vivi al suo Conforto, e con le offerte raccolte contribuiremo alla colletta nazionale della CEI. Nel frattempo la Caritas Veneziana ha subito indetto, in accordo con Caritas Italiana, una raccolta fondi. Eventuali donazioni vanno fatte sul conto Caritas con le seguenti coordinate:

- Banca Prossima IBAN: IT12H033590160010000006662 – Causale: Colletta terremoto Centro Italia
  - Versamento in posta: c.c.p. Caritas Veneziana 16095309;
- Per la deducibilità fiscale, inoltre, si può utilizzare anche questa modalità di offerta:
- Buon Samaritano onlus: Banca Prossima IT05K0335901600100000076262 – Causale: Colletta terremoto Centro Italia – Versamento in posta: c.c.p. Buon Samaritano onlus 1029911763

## COSA È ESSENZIALE PER CELEBRARE IL GIUBILEO?

Il Giubileo non è un tempo di "saldi" e tanto meno una "svendita" promozionale. Non si tratta di nascondere la gravità del peccato, ma di offrire a tutti la possibilità di ricominciare una vita nuova nonostante la rilevanza dei peccati e le loro conseguenze in noi e nelle nostre relazioni con gli altri. Non si tratta di "acquistare" qualcosa a buon prezzo, ma di "accogliere" l'amore gratuito del Signore; riconoscendo il nostro peccato con quel sincero pentimento che si manifesta soprattutto nell'umile confessione sacramentale fatta di persona. La partecipazione alla mensa eucaristica sigilla e rafforza la ritrovata e piena comunione con Dio e la sua Chiesa. Comunione che è espressa anche con la preghiera spe-

ziale secondo le intenzioni del Papa e possibilmente con un'opera di fraterna carità. Il pellegrinaggio con il passaggio di una porta santa non è essenziale, pensiamo ai malati che non possono farlo, ma un gesto ecclesiale significativo che esprime e alimenta il nostro permanente cammino interiore per passare ad una vita più conforme a quel Vangelo che «riempie di gioia il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù». Papa Francesco ha parlato chiaramente: «È inutile aprire tutte le porte sante del mondo se la porta del nostro cuore è chiusa all'amore, se le nostre mani sono chiuse al donare, se le nostre case sono chiuse all'ospitare e se le nostre chiese sono chiuse all'accogliere».